Duro affondo del MeetUp Cinque Stelle dopo il rapporto di Legambiente

Ecosistema urbano, Reggio crolla

«Per colpa di un pessimo governo cittadino qui si parla solo di buche»

«Settantaquattro, 46,30 e 11 (col meno davanti). Non è un atipico terno secco su una improvvisata ruota di Reggio. Ma sono rispettivamente il numero di posizioni della Città dello Stretto nel rapporto "Ecosistema urbano" e quelle perse dalla stessa rispetto all'edizione dell'anno scorso. Una sola interpretazione: Reggio crolla, mentre Cosenza e Catanzaro sono più in alto nell'elenco e lo stanno scalando. Niente "smorfia", dunque. Anzi, sì, ma diversa da quella napoletana: è quella di disgusto dei reggini nei confronti dell'amministrazione Falcomatà, i cui limiti nel governare la città sono ormai sotto gli occhi di tutti». Il MeetUp Reggio Cinque Stelle non nasconde sarcasmo davanti alla classifica di "Ecosistema urbano", il rapporto redatto da Il sole 24 e Legambiente su come i capoluoghi italiani si approcciano a parametri come rifiuti, trasporti, acqua ed uso della bicicletta come mezzo alternativo. «Mentre Falcomatà e i suoi vivono di slogan e selfie, Reggio crolla tra mille problemi che l'amministrazione non sa fronteggiare. A Reggio, per colpa di un pessimo governo cittadino, ad esempio, si parla di buche ed incompiute, anziché di isole pedonali o impiantistica ambientale» affermano i simpatizzanti del Movimento Cinque Stelle.

«Reggio si uniforma negativamente ad altri due capoluoghi calabresi, seguendo la tendenza negativa del Mezzogiorno: Crotone, che è 92esima con 40,62 e scivola di 5 gradini, e Vibo, che è 96esima con 37,51 e cade di 5 lunghezze. Dunque, l'amministrazione Falcomatà, anziché guardare a buone prassi possibili non tanta distanza da Palazzo San Giorgio, non solo dimostra di non saper condurre la città e di non avere idee, ma anche di non aprirsi positivamente verso l'esterno, restando confinata nel suo autoreferenziale mondo virtuale. Mentre Reggio crolla» è la conclusione del MeetUp Reggio Cinque Stelle.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.